



Identificazione e valutazione dei rischi

La comprensione del sistema di controllo interno

Dott.ssa Simona Pastorino

- *Internal Audit, Revisore Legale, Dottore Commercialista*
- *Componente della Commissione ISA istituita presso il MEF in rappresentanza dell'INRL*

La revisione come un processo

Le fasi

Valutazione dei rischi

Quali eventi* potrebbero verificarsi e causare un errore significativo nel bilancio?

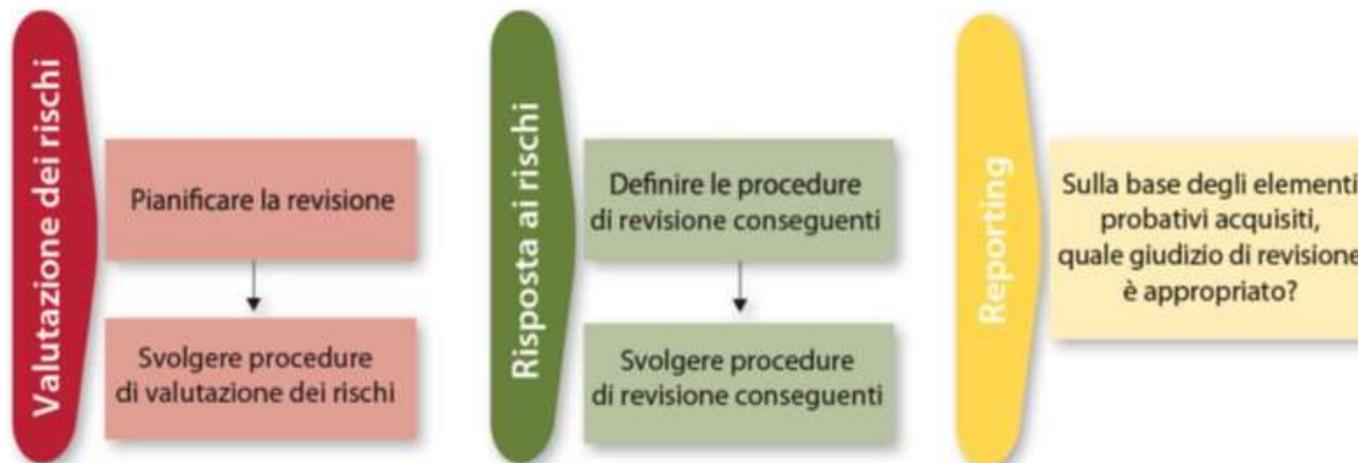
Risposta ai rischi

Gli eventi* identificati **si sono** verificati e hanno causato un errore significativo nel bilancio?

Reporting

Sulla base degli elementi probativi acquisiti, **quale** giudizio di revisione è appropriato?

Fasi del processo di revisione



Il processo di revisione è **unitario ed iterativo**, e può essere idealmente scomposto in tre fasi:

Valutazione del rischio

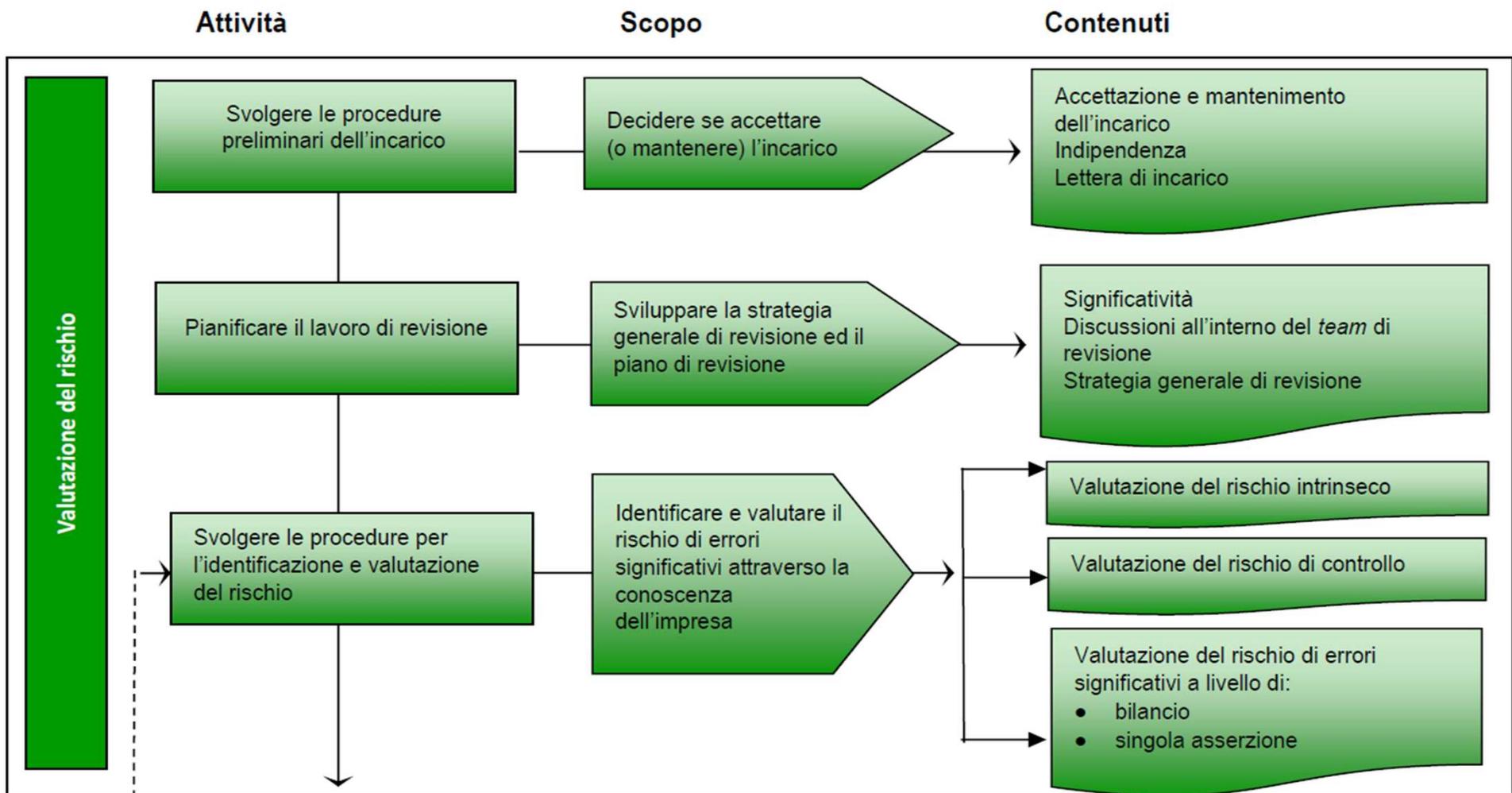
- 1. accettazione / mantenimento dell'incarico;
- 2. pianificazione dell'intervento;
- 3. programmazione del lavoro;

Risposta al rischio

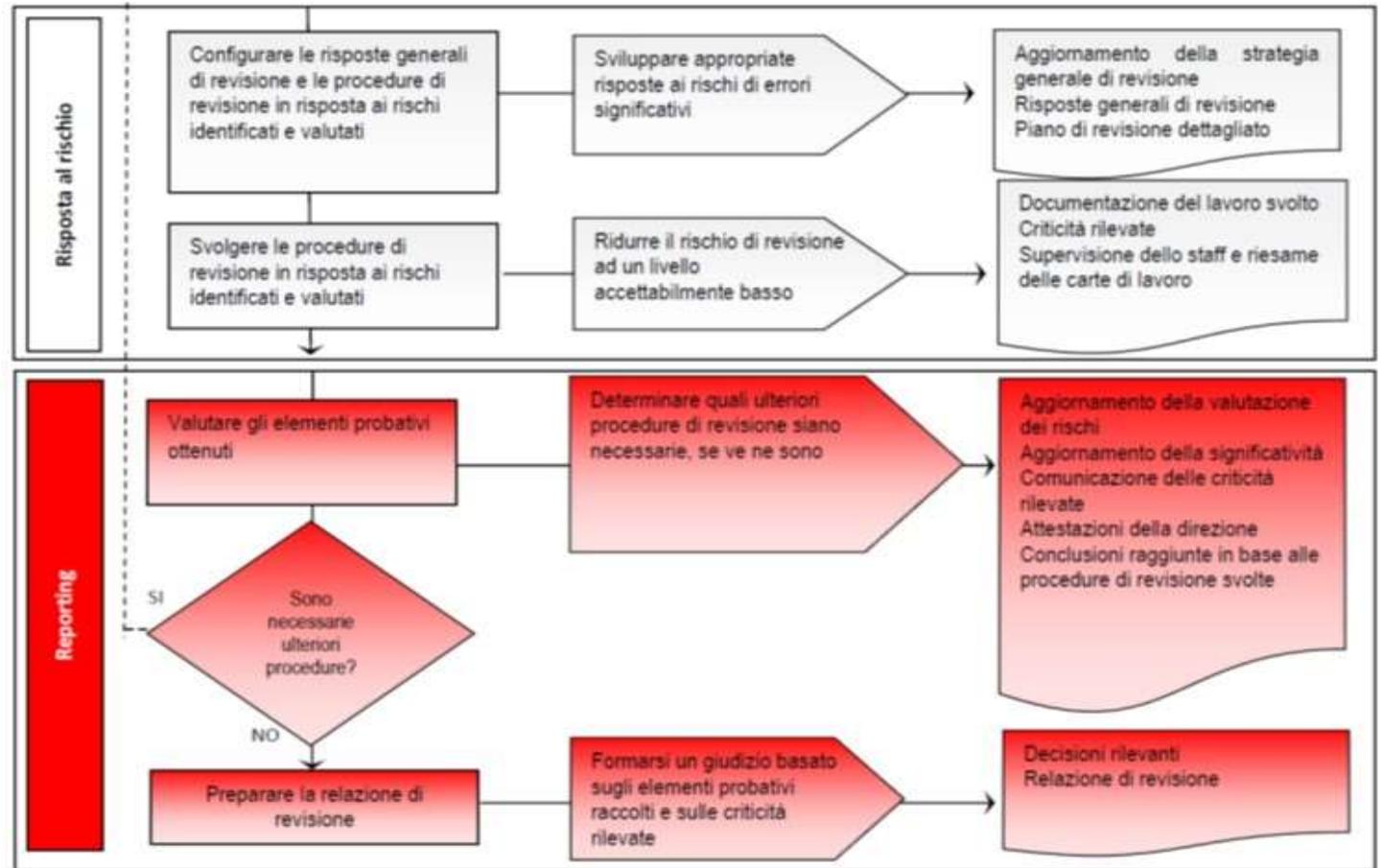
- 4. svolgimento delle verifiche;

Reporting

- 5. valutazione degli errori e discussione degli aggiustamenti proposti;
- 6. espressione del giudizio professionale.



Flow chart della revisione



Cosa viene richiesto nella pianificazione?

- svolgimento delle attività preliminari dell'incarico
- definizione della strategia generale di revisione
- lo sviluppo di un piano di revisione
- al fine di ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso

Considerare:

- dimensione azienda
- complessità del lavoro di revisione
- conoscenza del settore e della società
- natura dell'incarico
- tempi delle procedure di revisione
- ampiezza



Obiettivo della pianificazione

- La pianificazione:
 - **non** rappresenta una **fase separata** della revisione contabile
 - è un **processo continuo ed iterativo** che inizia in **coincidenza con la conclusione della precedente** revisione contabile e **prosegue sino alla conclusione** dell'incarico di revisione in corso
 - l'**obiettivo** è **pianificare il lavoro** in modo che la revisione venga svolta in maniera efficace
- **Ricorda:** a causa di eventi inattesi o di cambiamenti delle condizioni, il revisore può avere l'esigenza di modificare sia la strategia generale di revisione che il piano di revisione

Ad esempio cosa pianificare?



le attività da svolgere per la comprensione del quadro normativo e regolamentare di riferimento e di come l'ente ne garantisca il rispetto



le riunioni tra i membri del team di revisione e il coinvolgimento di esperti



la determinazione del livello di significatività



le procedure di valutazione dei rischi prima di definire e valutare i rischi di errori significativi e di svolgere le procedure conseguenti in risposta a tali rischi

Attività preliminare dell'incarico

- All'inizio di ogni incarico di revisione, il revisore deve:
 - Verificare le analisi e le valutazioni su cui basare la decisione se accettare o continuare l'incarico (es. analisi dei dati di bilancio, acquisizione di informazioni sulla proprietà, sulle figure chiave all'interno della società- integrità della Direzione ecc.)
 - Verificare il rispetto dei requisiti di indipendenza e della capacità di mantenere tali requisiti nel corso dell'intero processo di revisione
 - Formalizzare il contratto tra il revisore e la società che regola i termini dell'incarico secondo quanto richiesto dalla normativa vigente

Attività preliminare dell'incarico

- 
- La **strategia generale di revisione** stabilisce la portata, la tempistica e la direzione della revisione e guida l'elaborazione del piano di revisione. Nella sua elaborazione, il revisore deve:
 - Identificare le caratteristiche dell'incarico che ne definiscono la **portata**;
 - Determinare gli **obiettivi** dell'incarico;
 - Considerare i **fattori significativi** nell'indirizzare il lavoro del team di revisione;
 - Considerare i risultati delle **attività pre-incarico**;
 - Determinare natura, tempistica ed entità delle **risorse necessarie** per l'incarico.

Il piano di revisione

- Dopo aver stabilito la strategia da adottare nello svolgimento del lavoro, il revisore deve predisporre un **piano di revisione** che deve includere:
 - La natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio pianificate
 - La natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati
 - Tutte le altre procedure di revisione identificate e che devono essere svolte affinché l'incarico sia conforme ai principi di revisione
- **Il piano di revisione è più dettagliato della strategia di revisione.**
- La natura e l'estensione delle attività di pianificazione variano in base alle dimensioni ed alla complessità dell'impresa.

Il piano di revisione



Documentazione

- 
- (Principio di revisione ISA Italia n. 300 – par. 12)
 - Il revisore **deve documentare** la **strategia generale di revisione** ed il piano di revisione, incluso **ogni cambiamento significativo apportato** durante lo svolgimento dell'incarico.
 - La documentazione deve essere **sufficiente a dimostrare la natura, tempistica ed estensione delle procedure di valutazione** del rischio pianificate, nonché delle **procedure di revisione** conseguenti pianificate.



Obiettivi generali di revisione - (ISA Italia 200, §11)

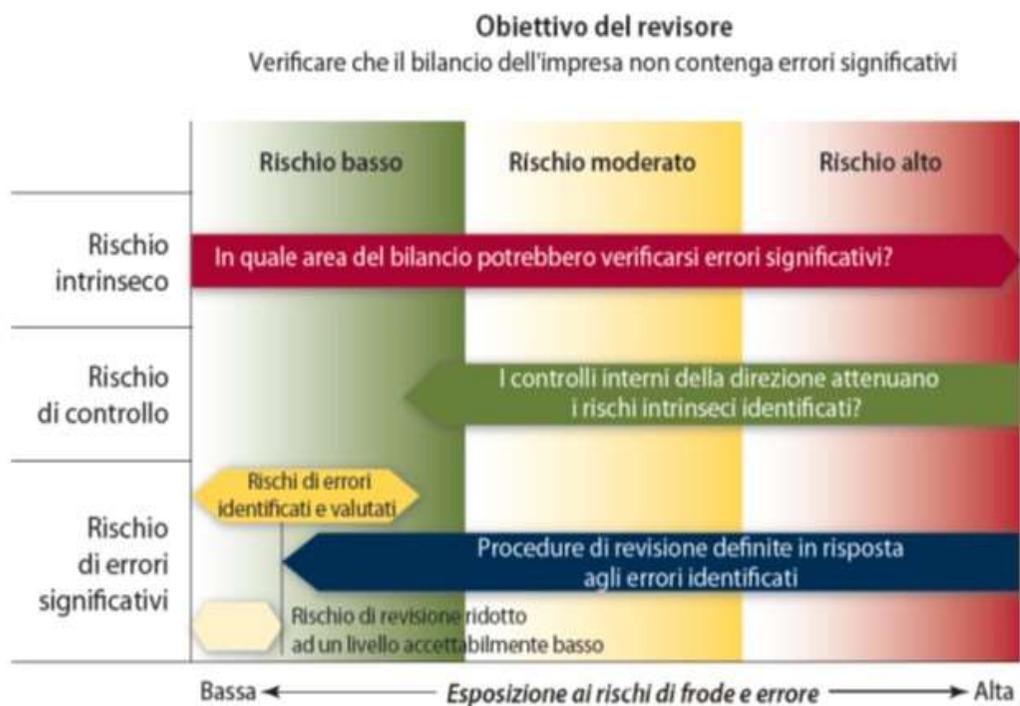
« acquisire una **ragionevole sicurezza** che il bilancio **nel suo complesso** non contenga **errori significativi** dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, che consente quindi al revisore di **esprimere un giudizio** in merito al fatto se il bilancio sia redatto **in tutti gli aspetti significativi**, in **conformità al quadro normativo** sull'informazione finanziaria applicabile»

«emettere una **relazione** sul bilancio ed effettuare **comunicazioni** come richiesto dai principi di revisione, in **conformità ai risultati ottenuti** dal revisore»

- Pianificazione – Risk – based approach
- L'attività di revisione va quindi pianificata in modo che, nel suo svolgimento, possa raggiungere l'obiettivo.
- Le attività in questa fase sono orientate:
 - ad identificare e valutare ciò che potrebbe essere significativamente errato e
 - a programmare lo svolgimento di conseguenti procedure di revisione che fronteggino il rischio di errori significativi
- Risk based approach

- Pianificazione – Risk – based approach
- L'individuazione dei rischi significativi deve avvenire quindi mediante un processo che si sviluppa in due momenti:
 - prima si effettua valutazione del rischio intrinseco
 - poi si analizza il rischio di controllo
- Infine sarà possibile individuare i rischi di errori residui in base ai quali pianificare l'attività di revisione successiva. In linea generale, più il rischio di errori residui sarà elevato, maggiore sarà il lavoro di revisione da svolgere (procedure più focalizzate e più estese).

Pianificazione
Ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso



LE COMPONENTI DEL RISCHIO

$$AR = (IR \times CR) \times DR$$

Rischio di revisione $\leq 5\%$

Rischio di errori significativi (ROSM)

Rischio intrinseco

Rischio di controllo

Rischio di individuazione

□ **Rischio di errore significativo:** rischio che il bilancio sia significativamente errato prima di essere sottoposto a revisione contabile

▪ **Rischio intrinseco:** rischio che vi sia un errore significativo nella voce di bilancio, considerato singolarmente o in aggregato con altri errori e ciò indipendentemente dalla presenza di controlli da parte dell'impresa che redige il bilancio

▪ **Rischio di controllo:** rischio che un errore significativo in una voce di bilancio non sia prevenuto, individuato o corretto tempestivamente dal sistema di controllo interno

- Il Rischio intrinseco include eventi e condizioni che potrebbero dare luogo ad un errore (dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali) in bilancio. Le fonti di rischio possono essere originate dagli obiettivi dell'impresa, dalla natura delle sue operazioni dal settore e dal contesto nel quale opera, nonché dalle dimensioni e complessità.
- La direzione configura i controlli per attenuare uno specifico fattore di rischio intrinseco (connesse all'attività svolta o di frode). Un'impresa valuta i rischi cui è esposta e poi configura e mette in atto i controlli appropriati per ridurre la propria esposizione al rischio ad un livello accettabile.
- I controlli possono essere:
- Di natura pervasiva, come l'atteggiamento della direzione nei confronti del controllo, l'impegno ad assumere persone competenti e la prevenzione delle frodi.
- Specifici sulla rilevazione, elaborazione ovvero registrazione di una particolare operazione. Sono i cosiddetti controlli dei processi aziendali, controlli operativi.
- Le PMI sono solitamente caratterizzate da un basso numero di operazioni, una gestione informale e una mancanza di controlli interni adeguati, il che aumenta il rischio di errori e frodi. Il rischio intrinseco nelle imprese si riferisce alla probabilità che le dichiarazioni finanziarie contengano appunto errori significativi.

- Le principali fonti di rischio nelle PMI includono:
- Gestione informale: molte pmi hanno una struttura di gestione informale il che aumenta il rischio di errori nelle attività contabili e finanziarie
- Controllo interno insufficiente: mancano adeguati controlli interni, come la separazione dei compiti
- Bassa competenza: sono gestite da imprenditori che possono non avere la competenza o le conoscenze necessarie per gestire le attività finanziarie dell'impresa
- Complessità limitata: le pmi di solito hanno una bassa complessità, ma possono essere più vulnerabili a frodi di basso livello come furti di cassa o manipolazioni di registrazioni contabili
- Dipendenza da un singolo individuo o cliente: molte imprese dipendono da un singolo individuo o cliente il che aumenta il rischio di frodi o errori se questa persona agisce in modo scorretto.
- Pertanto il revisore deve prestare maggiore attenzione alle aree di maggiore rischio di errore o frodi. Le imprese possono implementare controlli interni adeguati anche se limitati per ridurre la probabilità di errori o frodi.

LE COMPONENTI DEL RISCHIO DI REVISIONE

$$AR = (IR \times CR) \times DR$$

Rischio di revisione $\leq 5\%$ Rischio di errori significativi (ROSM) Rischio intrinseco Rischio di controllo Rischio di individuazione

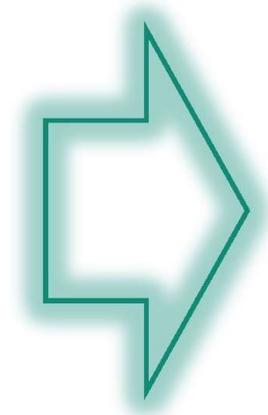
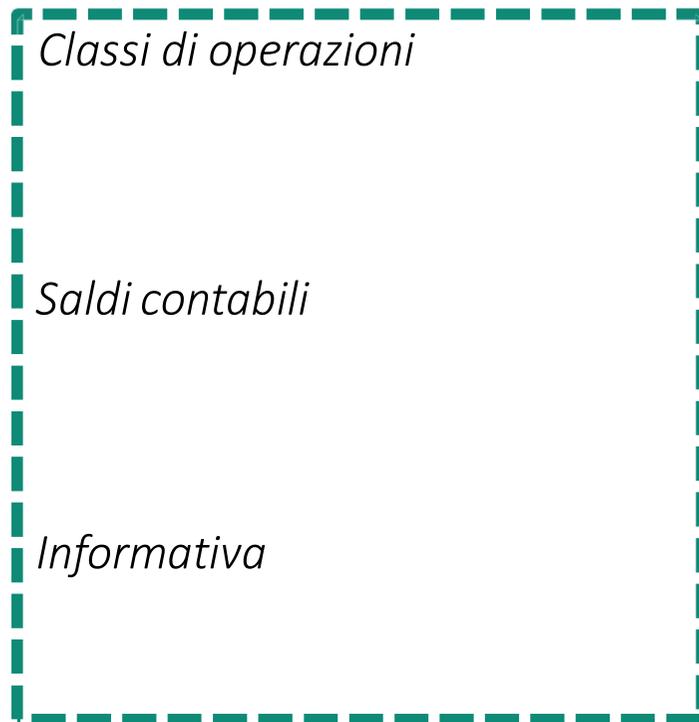
Il revisore deve ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente **BASSO**

- Tanto più alto è il rischio di errori significativi in bilancio tanto minore dovrà essere il rischio di individuazione:

Rischio che le procedure svolte dal revisore per ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso non individuino un errore che è presente e che potrebbe essere significativo.

- il revisore può solo osservare ma non influenzare i rischi intrinseco e di controllo mentre definisce il livello di rischio di individuazione
- per pianificare adeguatamente la tipologia e l'estensione delle procedure di verifica da svolgere si deve preventivamente valutare il rischio di errori significativi per ogni voce di bilancio o più precisamente per ogni asserzione

Per definire l'approccio di revisione in risposta ai **rischi** di errori significativi e definire le procedure di revisione, il revisore deve mettere in relazione le **classi di transazioni**, i **saldi contabili** e l'**informativa** con le **asserzioni** di bilancio.



OBIETTIVI (ASSERZIONI) DI BILANCIO (O PER SINGOLA TRANSAZIONE/VOCE/SALDO) ->ISA 315 :

Attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi. -> OBIETTIVO DI REVISIONE SU DETERMINATE VOCI DI BILANCIO.

- ❑ Completezza (tutte le transazioni, attività e passività sono registrate)
- ❑ Esistenza (tutte le transazioni, attività e passività registrate esistono)
- ❑ Accuratezza (intesa come misurazione - ovvero che le operazioni siano contabilizzate per l'importo appropriato)
(intesa come manifestazione - ovvero che le operazioni siano di pertinenza dell'azienda ed abbiano avuto luogo nel periodo di riferimento)
- ❑ Valutazione (le attività e le passività sono valutate correttamente)
- ❑ Obblighi/Diritti (le attività e le passività hanno titolo per essere iscritte in bilancio)
- ❑ Presentazione (tutte le poste di bilancio sono correttamente classificate e le note esplicative sono complete)

Livello di bilancio

Rischi pervasivi che potrebbero applicarsi a più asserzioni

Bilancio (nel suo complesso)

Basso



Livello di asserzioni

Saldi contabili

Rimanenze

Disponibilità liquide

Debiti

Classi di operazioni

Ricavi

Costi

Presentazione e informativa

Impegni

Parti correlate

Asserzioni pertinenti

(valutare il rischio per ciascuna asserzione)



C	Basso						
E	Medio						
A	Basso						
V	Alto						

PROCEDURE DI REVISIONE DIVERSE A SECONDA CHE SI VALUTATA UNA VOCE PIUTTOSTO CHE UN'ALTRA.

Ma come vengono determinate le procedure di revisione più idonee in risposta ai rischi identificati e valutati?



Definizione dell'approccio di revisione

In relazione alla valutazione effettuata del rischio di revisione e delle sue componenti, il revisore può utilizzare due differenti approcci sui singoli obiettivi di revisione

CONTROL
APPROACH

E' l'approccio con il quale si pianifica l'ottenimento delle evidenze di revisione anche tramite la valutazione e la verifica del sistema di controllo interno.
Con questo tipo di approccio si ottiene parte delle evidenze probatorie testando i controlli effettuati dalla direzione svolgendo sondaggi di conformità.

SUBSTANTIVE
APPROACH

E' l'approccio con il quale si pianifica l'ottenimento delle evidenze di revisione prevalentemente attraverso procedure di validità, svolgendo le procedure di analisi comparativa e le verifiche di dettaglio.

Linee guida e altro materiale esplicativo - Acquisire una comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e del sistema di controllo interno dell'impresa

Il revisore *deve svolgere procedure di valutazione del rischio* per acquisire:

- a) una comprensione dei seguenti aspetti dell'impresa e del contesto in cui opera:
 - i. la struttura organizzativa dell'impresa, l'assetto proprietario e la governance e il suo modello di business, inclusa la misura in cui il tale modello integra l'utilizzo dell'IT;
 - ii. il settore di attività, la regolamentazione e altri fattori esterni;
 - iii. le misurazioni utilizzate, al suo interno e all'esterno, per valutare la performance economico-finanziaria dell'impresa;
- b) una comprensione del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, dei principi contabili adottati dall'impresa e delle ragioni per eventuali cambiamenti;
- c) sulla base degli aspetti di cui ai precedenti punti a) e b), una comprensione delle modalità e della misura con cui i fattori di rischio intrinseco influenzano la possibilità che le asserzioni contengano errori, nella redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
- d) il revisore deve valutare se i principi contabili dell'impresa siano appropriati e coerenti con il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.

Valutazione del rischio

2	COMPRESIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
> 2.1	ANAGRAFICA DELLA SOCIETÀ			
> 2.2	ORGANI VOLITIVI			
> 2.3	ORGANI DI CONTROLLO			
> 2.4	GOVERNANCE (D.LEG. 231/2001)			
> 2.5	ORGANIZZAZIONE OPERATIVA			

AREA 2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA 2	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
2.3.2	Sindaco Unico	
2.3.3	Revisore / Società di Revisione	
▼ 2.4	GOVERNANCE (D.LEG. 231/2001)	
2.4.10	Osservazioni sul Modello Organizzativo di Gestione	
2.4.20	ODV - Composizione e osservazioni	
▼ 2.5	ORGANIZZAZIONE OPERATIVA	
2.5.1	Organigramma	
2.5.2	Organizzazione amministrativa, contabile e principi legali	
2.5.3	Sistema informatico	

Valutazione del rischio



Sindaco UNICO con Revisione legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

AREA 5
Collegio Sindacale - Vigilanza

AREA ISQC

▼ 2.8

RISCHIO INTRINSECO - AMBIENTE DI CONTROLLO

2.8.0

Rischio frode

2.8.1

Filosofia della direzione e stile operativo

2.8.2

Struttura organizzativa

2.8.3

Assegnazione di autorità e di responsabilità

2.8.4

Politiche del personale

2.8.5

Sistema di reporting interno e monitoraggio

2.8.6

Fattori di rischio specifici

2.8.7

Attribuzione rischio intrinseco (ambiente di controllo)

2.8.7 BIS

Rischio intrinseco - valutazione semplificata/Nano

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.8.0 Rischio frode

2.8.0 MEMO

1 Il mercato è fortemente concorrenziale?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

2 La redditività è minacciata dalla saturazione del
mercato?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

CONTENUTI

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.8.0 Rischio frode

2.8.0 MEMO

3

Il settore è instabile a causa di continui cambiamenti tecnologici e di rapida obsolescenza di beni e servizi?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

4

La società registra deduzioni di redditività e difficoltà a rimanere nel mercato?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

AREA 6 CC

2.8.0 Rischio frode

2.8.0 MEMO

7

La direzione subisce pressioni eccessive per il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

8

Le fonti di finanziamento (proprie e di terzi) sono in equilibrio con gli impieghi?

ALTO NO

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO SI

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.8.0 Rischio frode

2.8.0 MEMO

N/A

9

Vi sono interessi economici personali della direzione o dei responsabili dell'attività di governance per i risultati aziendali?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

10

Esiste correlazione dei compensi della direzione o dei responsabili dell'attività di governance al raggiungimento di elevate performance economico-finanziarie?

Dashboard cliente

AREA 1 CS

Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU

Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV

Revisore legale

AREA 2

Valutazione del rischio

AREA 3

Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4

Controllo contabile
periodico

AREA 5

Collegio Sindacale -
Vigilanza

AREA ISOC

2.8.0 Rischio frode

2.8.0 MEMO

11

I debiti della società sono garantiti, in OO10 od in parte,
da esponenti della governante o direzione?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

N/A

12

L'azienda è soggetta al rispetto di particolari covenants
finanziari che potrebbero indurre a manipolazioni
fraudolente dell'informativa finanziaria?

ALTO SI

MEDIO MEDIAMENTE

BASSO NO

Dashboard cliente

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5

2.8.1 Filosofia della direzione e stile operativo

2.8.1 MEMO

1 Direzione e decisioni operative per media impresa

ALTO Governata da un singolo soggetto

MEDIO Moderato grado di autorità della proprietà

BASSO Autorità e responsabilità estesa a varie direzioni

N/A

2 Direzione e decisioni operative per impresa di
dimensione minore

ALTO Assenza di coinvolgimento della proprietà nella
direzione

MEDIO Moderato coinvolgimento della proprietà nella
direzione

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -

2.8.1 Filosofia della direzione e stile operativo

2.8.1 MEMO

3 Consultazione e rapporti con l'Organo di controllo

ALTO Nessuna o episodico

MEDIO Sufficiente per le informazioni obbligatorie

BASSO Frequenti ed esaustive per ogni tipo di
informazione

N/A

4 Correzione degli errori significativi rilevati dall'Organo
di controllo

ALTO Resistenza alla correzione

MEDIO Adesione critica alla correzione

BASSO Adesione alla correzione senza riserve

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

5 Turn over del management

- ALTO Frequente, i nuovi entrati non hanno il tempo per predisporre ed attuare azioni
- MEDIO Accettabile, i nuovi entrati hanno il tempo di predisporre, attuare e verificare le azioni
- BASSO Stabile, la sostituzione è episodica
- N/A

6 Enfasi del management sul raggiungimento degli obiettivi

- ALTO Eccessiva, specie quando i compensi sono basati sui risultati
- MEDIO Ragionevole, anche quando i compensi sono basati sui risultati
- BASSO Equilibrata, anche quando i compensi sono basati sui risultati
- N/A

Dashboard cliente

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5

2.8.2 Struttura organizzativa

2.8.2 MEMO

1

Adeguatezza della struttura organizzativa alle
dimensioni e/o alla complessità dell'azienda

ALTO Inadeguata

MEDIO Sufficiente

BASSO Adeguata

N/A

2

Livelli di autorità

ALTO Non definiti

MEDIO Definiti informalmente

BASSO Definiti

AREA 1CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
.. ..

2.8.2 Struttura organizzativa

2.8.2 MEMO

3 Definizione delle linee di autorità e di responsabilità

ALTO Definita in maniera incompleta e poco chiara

MEDIO Definita parzialmente

BASSO Definita in modo completo, chiaro e formale

N/A

4 Rispetto delle politiche e delle procedure di
autorizzazione delle transazioni

ALTO Scarso

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevato

AREA 1 CS Collegio Sindacale con Revisione legale
AREA 1 SU Sindaco Unico con Revisione legale
AREA 1 REV Revisore legale
AREA 2 Valutazione del rischio
AREA 3 Pianificazione e controllo del bilancio
AREA 4 Controllo contabile periodico
AREA 5 Collegio Sindacale -

2.8.2 Struttura organizzativa

2.8.2 MEMO

5 Supervisione e monitoraggio delle operazioni decentralizzate

ALTO Scarso

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevato

N/A

6 Coinvolgimento della Direzione nella supervisione dei dati e dei processi

ALTO Scarso

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevato

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

7

Incontri del C.d.A. (o degli amministratori) con i responsabili di area per stabilire procedure e politiche aziendali, per analizzare i risultati e per intraprendere azioni conseguenti.

ALTO Non avvengono incontri

MEDIO Avvengono incontri irregolari nel tempo

BASSO Avvengono incontri pianificati e con regolarità.

N/A

AREA 1CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -

2.8.3 Assegnazione di autorità e di responsabilità

2.8.3 MEMO

1

Definizione di politiche sulla base di codici
comportamentali e di condotta

ALTO Non stabilite

MEDIO Stabilite informalmente o parzialmente

BASSO Stabilite in modo formale e scritto

N/A

2

Identificazione delle responsabilità del lavoro dei
dipendenti (inclusi doveri specifici e reporting)

ALTO Non stabilite

MEDIO Parzialmente stabilite e documentate

BASSO Assegnate e documentate formalmente

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

3

Comunicazione delle responsabilità dei compiti dei dipendenti

ALTO Non comunicate

MEDIO Parzialmente od informalmente comunicate

BASSO Formalmente comunicate e diffuse nell'azienda

N/A

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del

2.8.4 Politiche del personale

2.8.4 MEMO

1

Definizioni di politiche del personale appropriate in relazione alle dimensioni ed alla complessità dell'azienda

ALTO Non stabilite

MEDIO Stabilite parzialmente

BASSO Stabilite in modo chiaro ed appropriato

N/A

2

Esperienze, qualifiche e competenza del personale alle rispettive funzioni (valutazione generale)

ALTO Scarse

MEDIO Sufficienti

BASSO Elevate

N/A

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3 __
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

2.8.4 Politiche del personale

2.8.4 MEMO

3 Integrità del personale (valutazione generale)

ALTO Scarsa

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevata

N/A

2.8.4 MEMO

4 Conoscenza da parte dei dipendenti delle procedure e
dei compiti

ALTO Scarsa

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevata

N/A

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

2.8.4 Politiche del personale

2.8.4 MEMO

5 Supervisione del personale dipendente

ALTO Scarsa

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevata

N/A

6 Formazione del personale dipendente

ALTO Scarsa

MEDIO Sufficiente

BASSO Elevata

N/A

AREA 1 CS

Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU

Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV

Revisore legale

AREA 2

Valutazione del rischio

AREA 2

AREA 1 SU

Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV

Revisore legale

AREA 2

Valutazione del rischio

2.8.4 Politiche del personale

2.8.4 MEMO

7

Turnover del personale dipendente (valutazione
generale)

ALTO Elevato

MEDIO Moderato

BASSO Scarso

N/A

8

Turnover del personale contabile

ALTO Elevato

MEDIO Moderato

BASSO Scarso

N/A

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

e

11 Sicurezza sul lavoro

ALTO Mancanza della valutazione dei rischi, dei responsabili e scarsa attenzione alla disciplina legale

MEDIO Eseguita la valutazione dei rischi, nominati i responsabili e sufficiente attenzione alla disciplina legale

BASSO Valutazione dei rischi eseguita con precisione, responsabili con elevate capacità professionali e puntuale adempimento delle previsioni di legge in materia

N/A

12 Adempimenti connessi all'assunzione del personale, alle retribuzioni ed ai contributi assistenziali e previdenziali

ALTO Svolti da personale non specializzato che utilizza servizi informatici, senza assistenza di professionisti

MEDIO Svolti da personale non specializzato, assistito da professionisti esterni ai quali vengono delegati gran parte degli adempimenti

BASSO Svolti da personale specializzato assistito da professionisti esterni, ai quali vengono o meno delegati parte degli adempimenti

N/A

Dashboard cliente

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3

2.8.5 Sistema di reporting interno e monitoraggio

2.8.5 MEMO

1

Definizione e funzionamento del sistema di reporting interno, appropriato alla dimensione ed alla complessità dell'azienda

ALTO Indefinito e inefficiente

MEDIO Definito, sufficiente ma migliorabile

BASSO Comprensibile, tempestivo ed efficiente

N/A

2

Budget ed obiettivi di breve e medio termine

ALTO Non definiti

MEDIO Definiti informalmente o parzialmente

BASSO Stabiliti in maniera formale e completa

N/A

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

3 Individuazione degli scostamenti tra budget e risultati

ALTO Non individuati

MEDIO Individuati in modo informale o parziale

BASSO Individuati in modo formale e tempestivo

N/A

2.8.5 MEMO

4 Analisi degli scostamenti tra budget e risultati ed avvio
di azioni correttive

ALTO Non vengono analizzati e le azioni correttive sono
intempestive o casuali

MEDIO Analizzati in modo informale o parziale; le azioni
correttive sono meditate ed accettabili

BASSO Analizzati in modo formale e le azioni correttive
sono appropriate e tempestive

N/A

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.8.6 Fattori di rischio specifici

2.8.6 MEMO

1 Attività caratteristica e domanda

ALTO Mercato saturo con elevata concorrenza

MEDIO Domanda vivace con elevato numero di operatori

BASSO Domanda vivace con scarso numero di operatori

N/A

2 Obsolescenza dei prodotti o servizi

ALTO Prodotti o servizi soggetti a rapida obsolescenza
e cambiamenti

MEDIO Prodotti o servizi poco vulnerabili ai cambiamenti
e supportati da tecnologia durevole

BASSO Prodotti o servizi durevoli poco soggetti ad
obsolescenza

Dashboard cliente

AREA 1 CS

Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU

Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV

Revisore legale

AREA 2

Valutazione del rischio

AREA 3

Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4

Controllo contabile
periodico

2.8.6 Fattori di rischio specifici

2.8.6 MEMO

3

Aree geografiche nelle quali vengono venduti
prevalentemente i prodotti e servizi

ALTO

Paesi geograficamente distanti con elevata
instabilità politica ed economica, oltre ad un
sistema giudiziario poco affidabile

MEDIO

Paesi geograficamente vicini, con sistemi politici
e giudiziari accettabili, ma gravati da una
situazione economica precaria

BASSO

Paesi con sistemi politici e giudiziari efficienti e
con una posizione economica d'eccellenza

N/A

Sindaco Unico con Revisione legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile

4 Distribuzione della gran parte dei prodotti o servizi

- | | | |
|-------|----------------------------------|---|
| ALTO | <input type="radio"/> | A pochissimi clienti con scarsa possibilità di penetrazione commerciale |
| MEDIO | <input type="radio"/> | Alcuni clienti importanti con possibilità di sostituirli in caso di interruzione del rapporto |
| BASSO | <input type="radio"/> | Clientela diversificata ed elevata possibilità di incrementare la penetrazione commerciale |
| N/A | <input checked="" type="radio"/> | |

Sindaco Unico con Revisione legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

5

Andamento dell'attività caratteristica rispetto alla media delle altre imprese operanti nell'industria

- | | | |
|-------|----------------------------------|--|
| ALTO | <input type="radio"/> | Rapido aumento dei ricavi e/o della redditività non correlata ad una pianificazione e non giustificata rispetto ai risultati dei concorrenti |
| MEDIO | <input type="radio"/> | Rapido aumento dei ricavi e/o della redditività non pianificata, ma proporzionata ai risultati dei concorrenti |
| BASSO | <input type="radio"/> | Rapido aumento dei ricavi e/o della redditività quale effetto di pianificazione, ricerche ed investimenti adeguati |
| N/A | <input checked="" type="radio"/> | |

6

Capacità di innovazione dei prodotti e servizi

- | | | |
|-------|----------------------------------|---|
| ALTO | <input type="radio"/> | Insufficiente organizzazione e capacità finanziaria in un mercato in costante evoluzione |
| MEDIO | <input type="radio"/> | Adeguate organizzazione e sufficiente capacità finanziaria in un mercato in evoluzione anche costante |
| BASSO | <input type="radio"/> | Organizzazione e capacità finanziarie idonee ad affrontare mercati anche in costante evoluzione |
| N/A | <input checked="" type="radio"/> | |

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del bilancio

AREA 4
Controllo contabile periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

11 Operazioni inusuali con particolare riferimento ad operazioni infragruppo

ALTO Elevate operazioni inusuali e rilevanti scambi infragruppo

MEDIO Scarse operazioni inusuali ed appropriate operazioni infragruppo

BASSO Assenza di operazioni inusuali ed appropriate operazioni infragruppo

N/A

12 Operazioni con parti correlate

ALTO Prevalenti operazioni economiche e finanziarie con parti correlate

MEDIO Adeguate operazioni economiche e finanziarie con parti correlate

BASSO Operazioni economiche e finanziarie con parti correlate non significative

N/A

Rischio di revisione – Il rischio di errori significativi

Rappresenta il rischio che il bilancio sia **significativamente errato prima di essere sottoposto a revisione contabile.**

Tale Rischio è costituito da due componenti:



Rischio intrinseco

La possibilità che il bilancio contenga un **errore che potrebbe essere significativo**, singolarmente o insieme ad altri, **indipendentemente da qualunque controllo** ad essa riferito.



Rischio di controllo

Il rischio che un **errore** che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, **non sia prevenuto, o individuato e corretto**, in modo tempestivo **dal controllo interno dell'impresa.**

Rischio intrinseco

2.8.7 Attribuzione rischio intrinseco (ambiente di controllo)

2023

RIEPILOGO	MEMO			
SOMMARIO VALUTAZIONI		ALTO	MEDIO	BASSO
2.8.0	Rischio frode			24
2.8.1	Filosofia della direzione e stile operativo		4	1
2.8.2	Struttura organizzativa		2	3
2.8.3	Assegnazione di autorità e di responsabilità		3	
2.8.4	Politiche del personale		2	9
2.8.5	Sistema di reporting interno e monitoraggio		5	1
2.8.6	Fattori di rischio specifici		4	5
TOTALE:		0	20	43

VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVO

Alto Medio Basso

Rischio di controllo

▼ 2.9	RISCHIO DI CONTROLLO - SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO				
2.9.1	Ciclo vendite	VUOTA	✓	⊘ N/A	
2.9.2	Ciclo acquisti	VUOTA	✓	⊘ N/A	
2.9.3	Ciclo magazzino	VUOTA	✓	⊘ N/A	
2.9.4	Ciclo tesoreria	VUOTA	✓	⊘ N/A	
2.9.5	Ciclo personale dipendente	VUOTA	✓	⊘ N/A	

AREA 1CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale

2.9.1 Ciclo vendite

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO VENDITE	MEMO
	1	Le vendite sono pianificate sulla base di previsioni di vendita future attendibili?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	
	2	E' in uso un albo dei clienti accreditati?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	
	3	L'ordine di acquisto del cliente consiste nell'accettazione di un'offerta precedentemente predisposta dall'ufficio vendite?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.9.1 Ciclo vendite

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO VENDITE	MEMO
-----------------------	--------------------------	----------------------------	---	------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(valutazione dell'ambiente di controllo anche se con organizzazione semplice)

Alto Medio Basso

NON SI VALUTA PER I SEGUENTI MOTIVI

- Trattandosi di Nano impresa si passa direttamente alla valutazione del Rischio di Individuazione, non ritenendo sufficientemente affidabile il controllo interno.
- Pur superando i limiti quantitativi che qualificano le Nano imprese, la società può non essere qualificata Nano impresa per caratteri qualitativi come da ISA Italia 200. A64 e documento CNDCEC gennaio 2020. Si passa direttamente alla valutazione del Rischio di Individuazione, non ritenendo sufficientemente affidabile il controllo interno.

ESISTENZA SISTEMA

AREA 1 CS

Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU

Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV

Revisore legale

AREA 2

Valutazione del rischio

AREA 3

Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4

Controllo contabile
periodico

AREA 5

Collegio Sindacale -
Vigilanza

2.9.2 Ciclo acquisti

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO ACQUISTI	MEMO
	1	Gli acquisti sono pianificati sulla base di previsioni di vendita attendibili?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		
	2	Vengono richiesti ai potenziali fornitori preventivi che consentano di valutare le migliori condizioni di acquisto?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		
	3	Esiste un elenco di fornitori approvati dalla direzione, cui normalmente ci si deve rivolgere per gli acquisti?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		
	4	L'ordine viene compilato dall'ufficio preposto e viene sempre sottoscritto da colui (o coloro) che é autorizzato?		

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -

2.9.3 Ciclo magazzino

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO MAGAZZINO	MEMO
	1	Esiste una adeguata copertura assicurativa sui materiali in magazzino contro i rischi di incendio, furto, calamità naturali e altri rischi?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	
	2	Esiste merce di terzi in magazzino?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	
	3	Esistono materiali pericolosi e se si ne viene garantita la sicurezza?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile	

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

AREA 5
Collegio Sindacale -

2.9.4 Ciclo tesoreria

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO TESORIERA	MEMO
	1	Per la previsione dei fabbisogni della tesoreria sono stati adottati modelli previsionali quali bilanci previsionali, analisi di flussi di cassa, ecc.?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		
	2	In caso affermativo alla precedente domanda il metodo utilizzato soddisfa le esigenze di puntualità dei pagamenti?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		
	3	In caso negativo alla domanda n° 1 sono utilizzati altri metodi, e quali?		
		<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> Non applicabile		

AREA 1 CS
Collegio Sindacale con
Revisione legale

AREA 1 SU
Sindaco Unico con Revisione
legale

AREA 1 REV
Revisore legale

AREA 2
Valutazione del rischio

AREA 3
Pianificazione e controllo del
bilancio

AREA 4
Controllo contabile
periodico

2.9.5 Ciclo personale dipendente

DESCRIZIONE DEL CICLO	TEST SUL CICLO DESCRITTO	TEST DOCUMENTALE SUL CICLO	RISCHIO ATTRIBUITO AL CONTROLLO INTERNO DEL CICLO PERSONALE DIPENDENTE
	1	E stato esaminato il contratto nazionale di categoria e la sua puntuale applicazione?	
	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No	<input checked="" type="radio"/> Non applicabile
	2	Esistono contratti aziendali e, in caso affermativo, sono state verificate le integrazioni rispetto al contratto di categoria?	
	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No	<input checked="" type="radio"/> Non applicabile
	3	I dipendenti hanno nominato rappresentanti sindacali?	
	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No	<input checked="" type="radio"/> Non applicabile

Identificazione e valutazione del rischio di controllo

La comprensione del sistema di controllo interno

Analisi,
configurazione e
implementazione
del sistema di
controllo (efficacia)

- il revisore analizza e valuta i controlli ideati e implementati dall'impresa
- Descrizione delle procedure e dei controlli
- questionari
- liste di controllo
- flow-chart

Identificazione e valutazione del rischio di controllo

La comprensione del sistema di controllo interno

Verifica concreto
funzionamento
dello stesso
(operatività)

- il revisore effettua dei test per verificare che i controlli siano **effettivamente operativi**
- Test sui controlli identificati (procedure di conformità: ispezioni, osservazione diretta, riesecuzione)

In base alle evidenze delle proprie analisi, il revisore valuta **se**, e in che misura, **può fare affidamento sul sistema di controllo interno**.

Il revisore **deve** esaminare il sistema di controllo interno per valutarne l'efficacia, ma **può decidere se verificarne o meno l'operatività**; tale decisione comporta riflessi sulla **strategia di revisione**.

*Se il revisore **decide di non testare l'operatività** del sistema di controllo interno, ciò ha una diretta ricaduta sulla pianificazione della natura e della estensione delle procedure di revisione, al fine di mantenere il rischio di revisione entro i limiti di significatività.*

*A parità di condizioni **laddove non verranno svolte verifiche di conformità**, verranno svolte **più estese e pregnanti procedure di validità**.*

In alcuni casi l'affidabilità del controllo interno può apparire così bassa da far **sorgere dubbi sulla stessa possibilità di poter sottoporre a revisione il bilancio**.

Considerazioni per le PMI

La problematica dei **limiti insiti** nel sistema di controllo interno è poi **particolarmente complessa** allorché si tratti di **imprese minori**.

In queste realtà le **procedure di controllo** sono generalmente più **semplici e meno formalizzate**.

In queste situazioni può essere più **efficiente svolgere procedure di validità** (sui saldi e sulle operazioni) piuttosto che **procedure di conformità** (sui controlli).

Limiti nelle PMI

non redigono
bilanci intermedi o mensili

non dispongono di **processi formalizzati** per misurare ed esaminare la **performance economico-finanziaria**;
spesso la Direzione si affida a pochi indicatori chiave per valutarla e **intraprendere le azioni correttive appropriate**

le **funzioni aziendali non** sono generalmente, o pienamente, **separate** a causa del minor **numero di dipendenti**

gli **elementi probativi relativi alle componenti dell'ambiente** di controllo possono non essere disponibili in **forma documentale**

Limiti nelle PMI

La figura del **proprietario-amministratore**: in una impresa di dimensioni minori, il proprietario-amministratore può porre in essere una **supervisione** realmente **efficace** ma, **di contro**, può essere maggiormente **in grado** di **forzare i controlli** al fine di **eluderli**.

Rischio di individuazione

2.10.1 Rischio di individuazione

VALUTAZIONE PER INCROCIO GIUDIZI MEMO

RISCHIO INTRINSECO

(VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE DI CONTROLLO INTERNO)

RISCHIO DI CONTROLLO
(CICLI)

	ALTO	MEDIO	BASSO
ALTO	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO
MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO
BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO

Rischio di individuazione

RISCHIO DI CONTROLLO Sistema di Controllo Interno			RISCHIO INTRINSECO Ambiente di controllo		RISCHIO DI INDIVIDUAZIONE
CICLO VENDITE	MEDIO	→	MEDIO	=	MEDIO (R FACTOR 1,5)
CICLO ACQUISTI	MEDIO	→		=	MEDIO (R FACTOR 1,5)
CICLO MAGAZZINO	MEDIO	→		=	MEDIO (R FACTOR 1,5)
CICLO TESORERIA	MEDIO	→		=	MEDIO (R FACTOR 1,5)
CICLO PERSONALE DIPENDENTE	MEDIO	→		=	MEDIO (R FACTOR 1,5)

Il **Rischio di Individuazione** proposto alla voce di bilancio deriva dalla correlazione della voce ad un ciclo e verrà esposto nella carta di lavoro concernente la pianificazione dei controlli. In quella sede il revisore potrà modificare il Rischio di individuazione proposto qualora rilevi rischi specifici - minori o maggiori - rispetto al rischio derivante fra l'incrocio del Rischio intrinseco e Rischio di controllo. Per le voci di bilancio non correlate ad un ciclo (nell'impresa non c'è una *procedura* sistematica per gestire i fatti e gli atti amministrativi inerenti) viene proposta l'esecuzione di **Procedure di validità** cioè controlli di sostanza.

Il rischio di individuazione è riferito ad ogni ciclo e si ottiene incrociando i giudizi sul rischio intrinseco ed il rischio di controllo, secondo la tabella esposta nella carta di lavoro.

Le voci di bilancio acquisiranno il rischio di individuazione del ciclo al quale sono collegate (p.e. i debiti verso fornitori e le immobilizzazioni materiali acquisiranno in giudizio del ciclo Acquisti); le voci di bilancio non collegate ad un ciclo (p.e. crediti e debiti tributari) non acquisiranno un rischio perché non esiste un ciclo, cioè una procedura nell'impresa, da testare e verrà suggerito di eseguire controlli di sostanza (procedure di validità).

Il rischio di individuazione deve essere letto all'inverso rispetto agli altri giudizi: il risultato MOLTO ALTO deriva dalla combinazione di un rischio di individuazione BASSO ed un rischio di controllo ugualmente BASSO.

In altri termini, il revisore che ha giudicato l'impresa affidabile nel suo complesso e nel ciclo esaminato, può accettare un rischio di individuazione MOLTO ALTO, perché svolgerà procedure di validità (controlli di sostanza o di dettaglio) limitate, facendo affidamento alle procedure di conformità, cioè sul sistema di controllo interno dell'impresa.

Il contrario, se giudica elevati i rischi di impresa, accetterà un rischio di individuazione MOLTO BASSO e svolgerà controlli di sostanza intensificati e raccoglierà un maggior numero di evidenze.

R – Factor: è un coefficiente collegato al Rischio di individuazione che viene utilizzato nel determinare l'ampiezza del campione. Concretizza il giudizio sul rischio come elemento che aumenta o diminuisce la quantità dei controlli da eseguire.

Rischio di Individuazione	R factor - coefficiente correlato al rischio
MOLTO ALTO	0,7
ALTO	1
MEDIO	1,5
BASSO	2
MOLTO BASSO	3

Limitare i controlli di sostanza significa puntare sulle voci più significative del bilancio e per questa scelta trova supporto nel valore della materialità/significatività.

Le voci di bilancio che sono inferiori del limite di materialità non dovrebbero essere controllate (in questo senso anche **CNDCEC** con doc. Approccio Metodologico alla Revisione Legale Affidata al Collegio Sindacale nelle Imprese di Minore Dimensione – maggio 2018), **salvo situazioni particolari** (es: valore prossimo a quello della materialità, rilevante variazione rispetto all'esercizio precedente, ecc.).

Il controllo sistematico delle voci di bilancio inferiori al valore della materialità può significare che il revisore non si fidi delle valutazioni da lui svolte.

E' quindi ragionevole attendersi che il valore della materialità sia adeguato al giudizio sul rischio di individuazione (es: con rischio MOLTO ALTO sarà elevato anche il valore della materialità).

ISA Italia 200.A40 (richiamo testuale)

I principi di revisione solitamente non trattano separatamente il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, ma piuttosto fanno riferimento ad una valutazione dei *'rischi di errori significativi'* (cioè il reciproco del rischio di individuazione, n.d.r.). Tuttavia, **il revisore può effettuare una valutazione separata o combinata del rischio intrinseco e del rischio di controllo a seconda delle tecniche o delle metodologie di revisione preferite e di considerazioni di ordine pratico.**

La valutazione dei rischi di errori significativi può essere espressa in termini quantitativi, per esempio sotto forma di percentuali, ovvero in termini non quantitativi. In ogni caso la necessità per il revisore di effettuare appropriate valutazioni del rischio è più importante rispetto alle differenti modalità con cui possono essere effettuate.

COLLEGAMENTO GIUDIZIO SUI CICLI ALLE VOCI DI BILANCIO

VOCI DI BILANCIO	CICLO COLLEGATO	RISCHIO DI INDIVIDUAZIONE PROPOSTO
Immobilizzazioni immateriali	Acquisti	MEDIO (R factor 1,5)
Immobilizzazioni materiali	Acquisti	MEDIO (R factor 1,5)
Immobilizzazioni finanziarie	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Rimanenze di magazzino	Magazzino	MEDIO (R factor 1,5)
Rimanenze - commesse/opere a lungo termine	Magazzino	MEDIO (R factor 1,5)
Attività finanziarie non immobilizzate	Tesoreria	MEDIO (R factor 1,5)
Crediti commerciali (Clienti)	Vendite	MEDIO (R factor 1,5)
Crediti e debiti infra Gruppo	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Crediti tributari e per imposte anticipate	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Crediti verso altri	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Cassa e banche	Tesoreria	MEDIO (R factor 1,5)
Ratei e risconti (attivi e passivi)	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Patrimonio netto	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Fondi per rischi e oneri	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
T.F.R. (Trattamento Fine Rapporto)	Personale dipendente	MEDIO (R factor 1,5)
Mutui e finanziamenti non bancari	Tesoreria	MEDIO (R factor 1,5)
Debiti commerciali (Fornitori)	Acquisti	MEDIO (R factor 1,5)
Debiti tributari	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Debiti verso altri	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità
Conto economico	Ciclo (procedura) non esistente	Procedure di validità

Tre livelli di significatività/materialità:

La significatività
per il bilancio nel
suo complesso

La significatività
operativa

La significatività
specifica

Errore chiaramente trascurabile

- ❑ Il revisore in generale non comunica i livelli di significatività alla direzione e ai Responsabili dell'Impresa sottoposta a revisione, in modo da non compromettere l'efficacia della revisione, rendendo le verifiche troppo prevedibili.

La significatività per il bilancio nel suo complesso:



- Ha lo scopo di definire un limite, quantitativo e qualitativo, in base al quale saranno valutati errori (singoli e complessivi) individuati dal revisore per decidere se, eventualmente, modificare il proprio giudizio sul bilancio (è il limite in base al quale si valutano gli impatti sul giudizio)

Valore di riferimento	GUIDA IFAC	
	% MINIMA	% MASSIMA
Risultato operativo (o reddito ante imposte)	3%	7%
Ricavi o costi	1%	3%
Totale attivo	1%	3%

Fonte: Guida all'utilizzo dei principi di revisione internazionali nella revisione contabile delle piccole e medie imprese - IFAC

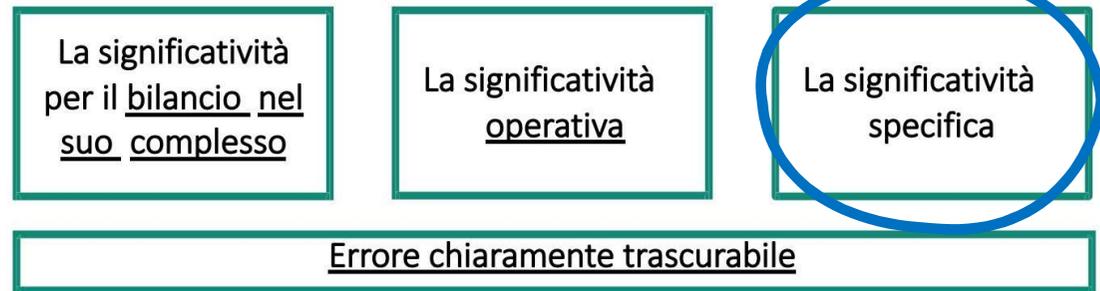
La significatività operativa



- ❑ Qualora si pianificasse la revisione contabile unicamente con l'obiettivo di individuare errori singolarmente significativi, si trascurerebbe il fatto che un insieme di errori, che singolarmente non sono significativi, può rendere il bilancio significativamente errato, non lasciando alcun margine per possibili errori non individuati
- ❑ La significatività operativa per la revisione è determinata per ridurre ad un livello appropriatamente basso la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati nel bilancio superi la significatività per il bilancio nel suo complesso

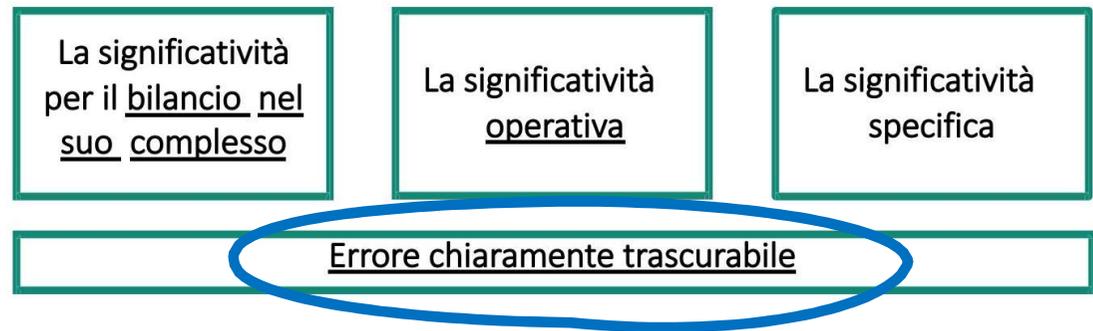


- ❑ La **significatività operativa** è determinata in misura inferiore alla significatività del bilancio nel suo complesso: la prassi professionale determina la significatività operativa all'interno di un intervallo tra il 60% e 85% della significatività del bilancio nel suo complesso
- ❑ In termini generali, e salvo un diverso giudizio professionale, la significatività operativa ha la finalità di:
 - assicurare che gli errori di importo inferiore alla significatività generale o specifica siano individuati nei limiti necessari;
 - fornire un margine di sicurezza a fronte di possibili errori non individuati, margine che si colloca quantitativamente tra l'insieme degli errori individuati ma non corretti e la significatività generale;
 - orientare, a livello di pianificazione prima, e di aggiornare, in sede di pianificazione, poi, il limite numerico sotto il quale i saldi o le transazioni o le asserzioni non sono esaminate ai fini della revisione, salvo vi siano specifici rischi da fronteggiare.



La significatività specifica

- ❑ In alcuni casi, può essere necessario identificare errori di misura inferiore rispetto alla significatività generale per il bilancio relativamente ad aree particolarmente sensibili per gli utilizzatori del bilancio
- ❑ A titolo puramente esemplificativo, potrebbero essere considerate aree particolarmente sensibili i compensi degli amministratori, i dati specifici del settore di attività, la conformità alla legislazione o le condizioni di un contratto quale, per esempio, un *covenant* legato a un'operazione di finanziamento
- ❑ In queste circostanze, il revisore stabilisce un livello di significatività specifica, inferiore alla significatività per il bilancio nel suo complesso, per ognuna di queste aree sensibili. Al fine dello svolgimento delle procedure conseguenti su queste aree sensibili, il revisore normalmente determina un livello di significatività specifica operativa, applicando le medesime logiche utilizzate per il calcolo della significatività operativa.



Gli errori chiaramente trascurabili: il revisore può definire un importo al di sotto del quale gli errori siano chiaramente trascurabili e non necessitino di essere cumulati in quanto il revisore si attende che l'insieme di tali importi non avrà un effetto cumulato significativo

Errori chiaramente trascurabili

- ❑ ordine di grandezza del tutto diverso
- ❑ aspetti chiaramente irrilevanti sia singolarmente che cumulativamente
- ❑ prassi tra il 5% e il 15% della significatività operativa



CONCETTO
DIVERSO

Non significativo

Errore chiaramente trascurabile

Il revisore può definire un importo al di **sotto del quale gli errori** siano chiaramente trascurabili

- **non necessitano di essere cumulati** in quanto il revisore si attende che l'insieme di tali importi chiaramente non avrà un effetto significativo sul bilancio (ISA Italia 450A.2)

“Chiaramente trascurabile” diverso da “non significativo”

- sono aspetti **chiaramente irrilevanti**, sia considerati singolarmente sia nel loro insieme, e **a prescindere dal criterio adottato per giudicarli**, sia esso riferito all'entità, alla natura o alle circostanze

Bisogna far riferimento al giudizio professionale:

- nella prassi, tra il **5% e il 15% della significatività operativa**

Rapporto tra significatività generale e operativa



Significatività operativa:

Limite numerico sotto il quale i **saldi o le transazioni o le asserzioni** non sono esaminate ai fini della revisione, salvo vi siano specifici rischi da fronteggiare

Nano Imprese e significatività operativa

- Documento “LA REVISIONE LEGALE NELLE “**NANO-IMPRESA**” del CNDCEC
- (01/2020), **possibile semplificazione:**

- Il revisore potrebbe usare il **filtro della significatività operativa** per valutare quei rischi, a livello di **poste di bilancio:**

- calcolare direttamente i rischi di errori significativi nella nano impresa (non considerare la combinazione tra **rischio intrinseco e rischio di controllo**)
- **in tali società il livello di affidamento** sui controlli generalmente stimabile come **basso o assente**

- cui poter dare appropriata risposta tramite **test di dettaglio**
- distinguendoli da quelli che possono essere affrontati con la **procedura di analisi comparativa finale**

Materialità: pianificata e da bilancio – esempio

LIMITE DI MATERIALITÀ

Le percentuali proposte sono quelle prescritte dalla Dottrina Nazionale (vedi suggerimenti) POSSONO ESSERE MODIFICATE DAL REVISORE.
Per applicare un'unica percentuale, anziché la media tra le due, inserire lo stesso valore nei MINIMI e nei MASSIMI

MATERIALITÀ PIANIFICATA						MATERIALITÀ DA BILANCIO						
PARAMETRI DI RIFERIMENTO	VALORI DI BILANCIO	PERCENTUALI		LIMITI		INCLUSO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	VALORI DI BILANCIO	PERCENTUALI		LIMITI	
		MINIMA	MASSIMA	MINIMO	MASSIMO				MINIMA	MASSIMA	MINIMO	MASSIMO
Totale attività	7.187.767	1,00%	3,00%	71.878	215.633	<input checked="" type="checkbox"/>	Totale attività	6.827.058	1,00%	3,00%	68.271	204.812
Patrimonio netto	817.738	3,00%	5,00%	24.532	40.887	<input checked="" type="checkbox"/>	Patrimonio netto	891.369	3,00%	5,00%	26.741	44.568
Valore della produzione	7.030.890	1,00%	3,00%	70.309	210.927	<input checked="" type="checkbox"/>	Valore della produzione	6.418.515	1,00%	3,00%	64.185	192.555
Risultato operativo	382.742	3,00%	7,00%	11.482	26.792	<input checked="" type="checkbox"/>	Risultato operativo	193.572	3,00%	7,00%	5.807	13.550
Risultato ante imposte	355.615	3,00%	7,00%	10.668	24.893	<input type="checkbox"/>	Risultato ante imposte	93.120	3,00%	7,00%	2.794	6.518

Materialità: pianificata e da bilancio – esempio

Materialità pianificata

1° TIPO - limite di materialità - valore unico SP e CE		
Totali minimi / massimi	178.201	494.239
MATERIALITÀ - MEDIA fra minimi e massimi		84.055
ERRORE TRASCURABILE	5,00%	2.732
Materialità Operativa	65,00%	54.636

Materialità = totale attivo + PN + Valore della Produzione + Risultato Operativo/ 8
(71.878 +215.633+24.532+40.887+70.309+210.927+11.482+26.792)/8 = 84.055

Materialità operativa = 0,65 x 84.055 = 54.635

Errore trascurabile = 5% della MO = 2.732

Materialità di bilancio

1° TIPO - limite di materialità - valore unico SP e CE		
Totali minimi / massimi	165.004	455.486
MATERIALITÀ - MEDIA fra minimi e massimi		77.561
ERRORE TRASCURABILE	5,00%	2.521
Materialità Operativa	65,00%	50.415

Materialità = totale attivo + PN + Valore della Produzione + Risultato Operativo/ 8 =
(68.271+204.812+26.741+44.568+64.185+192.555+5.807+13.550)/8 = 77.561

Materialità operativa = 0,65 x 77.561 = 50.415

Errore trascurabile = 5% della MO = 2.521

Rimanenze di magazzino – pianificazione - esempio

3.4.4 Pian Rimanenze di magazzino - Pianificazione 20

DEFINIZIONE DEL RISCHIO SULLA VOCE DI BILANCIO	RISPOSTE AL RISCHIO - PROGRAMMA DI LAVORO	MEMO									
	<table border="1"><thead><tr><th>MATERIALITÀ PIANIFICATA</th><th>IMPATTO SU PN</th><th>IMPATTO SU CE</th></tr></thead><tbody><tr><td>Materialità operativa</td><td>54.636</td><td>54.636</td></tr><tr><td>Errore trascurabile</td><td>2.732</td><td>2.732</td></tr></tbody></table>	MATERIALITÀ PIANIFICATA	IMPATTO SU PN	IMPATTO SU CE	Materialità operativa	54.636	54.636	Errore trascurabile	2.732	2.732	
MATERIALITÀ PIANIFICATA	IMPATTO SU PN	IMPATTO SU CE									
Materialità operativa	54.636	54.636									
Errore trascurabile	2.732	2.732									

RISCHIO DI INDIVIDUAZIONE

Voce collegata a: **MAGAZZINO** **Proposto** **Scelto**

Eventuali commenti sulla scelta del giudizio

B **I** **S** **{}** **U** **☰** **☷** **”** Normal

Rimanenze di magazzino - controllo - esempio

3.4.4 Ctrl Rimanenze di magazzino - Controllo

2023

CONTROLLO DATI LEAD E SUBLEAD	CONTROLLI PIANIFICATI DA ESEGUIRE	ERRORI RILEVATI	MEMO
<i>Rischio di individuazione:</i> MEDIO (R FACTOR 1,5)		MATERIALITÀ DA BILANCIO	IMPATTO SU PN IMPATTO SU CE
		Materialità operativa	50.415 50.415
		Errore trascurabile	2.521 2.521

DATI LEAD E SUBLEAD - Scelta dei conti da sottoporre a controllo

ESPANDI CHIUDE	VOCI DI BILANCIO E CONTI CONTABILI CORRELATI	ESERCIZIO ATTUALE	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	%	INFERIORE A		CTRL	EVIDENZE							
						ET	MO		A	B	C	D	E	F	G	
▼ I - Rimanenze:		3.670.353	3.475.073	195.280	5,62%			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	ALLEGA						
▼ 1) materie prime, sussidiarie e di consumo		0	0	0	0,00%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLEGA							
▼ 2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0	0	0	0,00%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLEGA							
▼ 4) prodotti finiti e merci		3.670.353	3.475.073	195.280	5,62%			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	ALLEGA						
▼ 5) acconti		0	0	0	0,00%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLEGA							
▼ Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0	0	0	0,00%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLEGA							

GRAZIE PER L' ATTENZIONE!

Dott.ssa Simona Pastorino
19 novembre 2024